

CLASSICA

CHE OPERA... BESTIALE!

Protagonisti, i pupazzi del disegnatore Altan.



Dal grande portone di un teatro d'opera vengono buttati fuori, come "sacchi di patate", un gallo, una gallina, un tacchino, un'oca e un maiale: perché nessuno permette loro di cantare. Così inizia *Opera bestiale*, spettacolo scritto da Antonella Carezzi (sceneggiatrice per la Rai) per le musiche di Aldo Tarabella (regista, compositore con all'attivo altre opere per ragazzi e direttore artistico del Teatro del Giglio di Lucca). Sulla scena irrompono i pupazzi di Francesco Tullio Altan, il noto disegnatore, popolare anche presso il pubblico dei più piccini.

Il sottotitolo "La Compagnia degli animali cantanti" chiarisce i dubbi: l'operina infatti - commissionata dal Cidim, il Comitato nazionale italiano musica - ripropone situazioni tipiche dell'opera buffa, ma i protagonisti in questo caso sono «animali senza dignità, buoni solo per l'arrosto o il brodo», che intonano arie e romanze imitando Don Pasquale e Rosina, quella vera. Le prime recite (a Cagliari e al Regio di Torino) sono state accolte in modo caloroso. E fino ad aprile sono previste molte repliche in tutta Italia: Roma, Bologna, Perugia, Milano (informazioni: www.cidim.it).

Ovvio che il contributo di Altan è stato decisivo: i suoi buffi animali (di cartapesta colorata, alti un metro e mezzo) sono animati e mossi "a vista" dai cantanti attraverso delle imbracature. Le arie mettono la voglia di ascoltare quelle vere. E anche il lavoro dietro le quinte è visibile dalla platea. La musica e il teatro per i più giovani, insomma, si dimostrano realtà in fermento, ricche di idee, di stimoli. E il nuovo pubblico gradisce.



Un pupazzo di Altan e, in alto, le prove dello spettacolo.